



ALLEGATO 5**COMPORTAMENTO DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AD USO DELLE
DITTE ESTERNE CHE ACCEDONO ALLA UOC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA
SEDE DI MOZZO - BG****1. PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto al fine di ottemperare agli obblighi di informazione prescritti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.

In particolare contiene le informazioni relative ai rischi legati all'incendio e alle procedure da adottare qualora si verifichi una situazione di emergenza, ad uso del Personale delle Ditte Esterne presenti presso la ASST PGXXIII sede di Mozzo.

Le Ditte Esterne presenti presso l'Azienda svolgono essenzialmente le seguenti operazioni:

- manutenzione, riparazione e controllo su impianti ed attrezzature sanitarie;
- manutenzione, riparazione ed ampliamenti su strutture, locali ed impianti tecnologici;
- servizi di logistica legati all'attività (ad esempio pulizia dei locali, consegna pasti ecc.).

Le operazioni sopra descritte vengono eseguite a seguito di contratto d'appalto tra le varie Ditte e l'Azienda. In sede di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione messe in atto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, il Servizio di Prevenzione e Protezione consegnerà copia della seguente Istruzione Operativa alla Ditta appaltatrice. Al datore di lavoro della Ditta appaltatrice spetta l'onere di informare i propri dipendenti ed eventuali sub appaltatori delle informazioni contenute nel seguente manuale.

2. SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE

Al fine di poter fronteggiare eventuali situazioni di emergenza che si possono verificare nonostante le varie misure di Prevenzione Incendi messe in atto per ridurre al minimo l'accadimento di eventi dannosi, a servizio della sede di Mozzo, è stata istituita una Squadra Antincendio di pronto intervento.

Questa squadra, ha il compito di:

- mettere in salvo i degenti, gli ospiti e i lavoratori operatori in caso di eventi dannosi;
- fronteggiare eventuali situazioni di emergenza che si possono verificare utilizzando idonee attrezzature e mezzi antincendio;
- mantenere in efficienza i mezzi antincendio e gli impianti presenti all'interno della struttura tramite un costante servizio di vigilanza e controllo.

3. INDIVIDUAZIONE USCITE DI SICUREZZA E PULSANTI DI ALLARME

Per poter attuare le procedure di emergenza è indispensabile da parte del personale delle ditte esterne, eseguire due operazioni:

3.1 Individuazione delle uscite di sicurezza

Individuare tutte le uscite di sicurezza presenti nella zona in cui abitualmente si svolge l'attività. Questa



operazione può essere effettuata osservando le planimetrie e la segnaletica esposta nei vari locali. Cercare di memorizzarne l'ubicazione. Individuare almeno due percorsi di esodo contrapposti tra di loro.

3.2 Individuazione dei pulsanti di allarme

Individuati i percorsi di esodo verificare, sempre osservando le planimetrie, l'ubicazione dei pulsanti di allarme antincendio.

Individuata l'ubicazione delle uscite e dei pulsanti di allarme antincendio (ove presenti) è possibile attuare, in caso di emergenza, le procedure di evacuazione.

4. PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Se durante la permanenza all'interno dell'attività il personale della ditta esterna riscontra una situazione di emergenza come ad esempio:

- un principio di incendio
- un corto circuito
- presenza o odore di fumo

deve procedere nel seguente modo:

- 1) avvisa immediatamente un lavoratore dipendente dell'ASST informandolo della situazione di emergenza;
- 2) abbandona immediatamente l'edificio mettendo in sicurezza le lavorazioni che si stavano eventualmente svolgendo;
- 3) giunto all'esterno dell'edificio si allontana dalla zona al fine di non arrecare intralcio alle squadre di soccorso interne ed esterne.

Se non è possibile avvisare un lavoratore dipendente dell'ASST riguardo l'emergenza in atto, azionare un pulsante di allarme antincendio posto nelle vicinanze ed attendere in posizione sicura l'arrivo delle squadre di soccorso.

Se durante il periodo di permanenza il personale della ditta esterna sente la sirena di allarme antincendio o riceve l'ordine di evacuazione, deve:

- 1) Mantenere la calma. Interrompere immediatamente l'attività. Recarsi all'esterno dell'edificio utilizzando l'uscita di sicurezza più vicina libera da eventuali fumo e fiamme.
- 2) Giunto all'esterno dell'edificio allontanarsi dalla zona al fine di non arrecare intralcio alle squadre di soccorso interne ed esterne.

5. LIMITAZIONI E DIVIETI DURANTE LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ

Al fine di evitare possibili incendi o altri incidenti si ricorda che è fatto assoluto divieto di :

- 1) fumare in tutti i locali ed edifici dell'ASST.
- 2) utilizzare fiamme libere o effettuare operazioni di saldatura in tutti i locali ed edifici dell'ASST senza la preventiva autorizzazione della UOC Ufficio Tecnico e/o del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale.
- 3) gettare mozziconi nei cestini.



- 4) depositare all'interno dell'attività sostanze infiammabili o pericolose.
- 5) sovraccaricare le prese elettriche con spine multiple.
- 6) modificare o danneggiare apparecchiature e/o impianti presenti all'interno dell'attività.
- 7) danneggiare i mezzi antincendio presenti nell'attività o disattivare il funzionamento degli impianti senza averne dato preventiva comunicazione alla UOC Ufficio Tecnico.
- 8) ostruire le vie di esodo con materiali in deposito anche se per brevi periodi.

Prima di eseguire qualsiasi tipo di intervento deve essere preventivamente avisato il Responsabile della struttura interessata così come al termine dei lavori.

6. LIMITAZIONI E DIVIETI DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

Durante le operazioni di evacuazione è fatto **assoluto divieto** di:

- 1) Utilizzare gli ascensori posti all'interno dell'edificio.
- 2) Creare situazioni di panico correndo o urlano per i locali.
- 3) Intralciare l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
- 4) Intraprendere operazioni di soccorso o intervenire senza essere stati autorizzati.

GLI ASCENSORI UBICATI NELLE SCALE ESTERNE DI EMERGENZA SONO STATI COSTRUITI PER POTER FUNZIONARE ANCHE IN CASO DI INCENDIO E POSSONO QUINDI ESSERE UTILIZZATI IN CASO DI EVACUAZIONE PERTANTO E' NECESSARIO CHE TALI ASCENSORI SIANO LASCIATI LIBERI PER POTER ESSERE UTILIZZATI DALLE SQUADRE DI SOCCORSO.

7. RIFERIMENTI

Norme Nazionali

D.M. 19/03/2015

Aggiornamento della Regola Tecnica di Prevenzione Incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al Decreto 18 Settembre 2002.

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-*quater*, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

D.Lgs 81/08 (e successive modifiche)

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.M. 18/09/2002

Approvazione della Regola Tecnica di Prevenzione Incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.



D.I. 10/03/1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

D.P.R. 12/01/1998 n.37

Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione Incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15/03/97 n.59.

Determine Aziendali

Deliberazione n. 717/2017 adottata in data 07/04/2017

Piano di organizzazione aziendale strategico. Presa d'atto della deliberazione di Giunta regionale n. X/6427 del 3 aprile 2017

PG16MQ6

Piano di emergenza ed evacuazione per la sede di Mozzo UOC Riabilitazione Specialistica